



COMUNE DI VIGODARZERE

Provincia di Padova

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 30 del 27/07/2020.

Adunanza di Prima convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: VARIANTE 1 AL P.A.T.I. CADONEGHE-VIGODARZERE IN ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO AI SENSI DELL'ART. 14 L.R. 06.06.2017 N. 14 - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventi addì ventisette del mese di Luglio alle ore 20:30 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
ZORDAN ADOLFO	P		MARINI FEDERICO		AG
ZANOVELLO ROBERTO	P		BERGAMIN ALESSANDRA	P	
CAVINATO ELISA		AG	TOGNON ANTONELLA	P	
CESARO MONICA	P		MASCHIO CLAUDIA		AG
GIACOMETTI OMAR	P		BOSCHELLO MORENO	P	
BADIN FABIO	P		CALLEGARO FABRIZIO	P	
OMETTO ANTONIO	P		TESTA CRISTIANO	P	
STEFFANI ENRICO	P		FILOGAMO DANIELA		AG
MASON CRISTINA	P				

Presenti: 13 - Assenti: 4

Partecipa alla seduta, senza diritto di voto, l'assessore esterno Cesarin Federico Valentino.

Il Segretario Comunale, Maria Angelucci, assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente del Consiglio Comunale Cristina Mason, riconosciuta legale l'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sono nominati scrutatori: STEFFANI ENRICO, TESTA CRISTIANO

DOTT.SSA ANGELUCCI, *Segretario generale*. Per il conflitto d'interesse, devo leggere l'articolo.

“Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri, di loro parenti o affini fino al quarto grado.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generali, quali Piani urbanistici, se non nel caso in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti affini fino al quarto grado”.

Io la comunicazione l'ho data.

Il Presidente, cede la parola all'Assessore all'Urbanistica Roberto Zanovello, che illustra l'argomento.

Alle ore 21,22 esce il Sindaco, presenti n. 12

Alle ore 21,27 entra il Sindaco, presenti n. 13

ASSESSORE ZANOVELLO. Buonasera a tutti.

Intanto volevo comunicare al Consiglio che è presente in sala l'architetto Silvia Cuccato, che è la nostra responsabile del Settore pianificazione urbanistica e di edilizia privata. Ovviamente è qui presente perché, viste le due varianti che stiamo affrontando questa sera, se c'è la necessità di chiedere chiarimenti specificatamente al tecnico che ha formalizzato la delibera, è a disposizione; la ringraziamo per essere qui.

Allora, per quanto riguarda la variante al Pati, stiamo parlando del Piano di assetto territoriale intercomunale Cadoneghe-Vigodarzere, in adeguamento alla disposizione per il contenimento del consumo del suolo, così come previsto dall'articolo 14 della Legge n. 14/2017.

Vorrei ricordare che questa delibera, che questa sera portiamo in approvazione, è stata adottata con delibera del Consiglio comunale, la numero 57 del 23 dicembre 2019, quando è stata portata in Consiglio comunale e approvata, sempre in adeguamento alle disposizioni della Legge n. 14/2017.

Verificato che è stato rispettato l'iter amministrativo, quindi adottata di conseguenza. Andiamo a verificare qual è l'iter amministrativo che è previsto dall'articolo 14, sempre della Legge del 2017, per l'adozione della variante. L'adozione è stata fatta con la delibera n. 57 del 23.12; gli atti sono stati depositati a disposizione del pubblico presso la Segreteria generale, uffici delle SUE, pianificazione territoriale del Comune, per trenta giorni, dal 17 gennaio 2020 al 16 febbraio 2020, con l'avviso depositato il 17 gennaio. L'avviso di deposito è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune e nell'home page del sito istituzionale del Comune, nella sezione amministrazione trasparente. Sono stati affissi i manifesti nella bacheca comunale e nei principali luoghi di frequenza.

Nei termini per la presentazione delle osservazioni, che erano di trenta giorni successivi, dal 17 gennaio al 7 giugno 2020, questo periodo è arrivato dal 17 gennaio al 7 giugno, per effetto della sospensione, derivata dal Decreto legislativo n. 18/2020 e dal Decreto legislativo n. 23/2020, in relazione alle misure restrittive straordinarie, adottate per far fronte all'epidemia del Covid-19. Oltre tale data di scadenza non sono, nonostante vi sia stata questa lunga interruzione, non sono pervenute osservazioni, come da dichiarazioni agli atti dell'8 luglio 2020. Per cui la variante al Pati, che è stata adottata a dicembre, ha seguito tutto l'iter; ovviamente questa delibera dovevamo portare a marzo, ma con le disposizioni Covid c'è stata la sospensione, che si è ripresa a giugno e quindi abbiamo completato l'iter per le osservazioni, che comunque non sono pervenute.

Considerato che ora si rende necessario, dopo questa procedura, procedere con l'approvazione della variante 1 al Pati Cadoneghe-Vigodarzere, in adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo del suolo, ai sensi della Legge n. 14/2017, per le finalità che sono previste negli articoli.

Vista la documentazione opportunamente predisposta dall'Ufficio di pianificazione del Comune di Vigodarzere, in collaborazione con lo studio che ci supporta e alle dichiarazioni che sono allegate allo scopo, questa variante è composta dalla relazione di progetto, dalle norme tecniche di attuazione, integrazioni alle norme tecniche di attuazione del Pati Cadoneghe-Vigodarzere, per il recepimento della quantità di suolo consumabile per il territorio di Vigodarzere, a seguito dell'applicazione della delibera della Giunta regionale n. 668 del 15.05.2018, che ha introdotto il limite di consumo di suolo, in attuazione della legge, che per quanto riguarda il Comune di Vigodarzere assomma alla quantità di diciassette ettari di terreno fino al 2050 e fatte salve eventuali modifiche che interverranno. È una limitazione molto precisa, che è la novità della legge, non è più il Comune che decide la pianificazione e lo sviluppo del consumo del proprio territorio, sulla base dei saldi sociali, dei saldi naturali e dell'espansione, ma è una decisione che compete in questo caso, in base alla Legge n. 14/2017, alla stessa Regione.

Abbiamo poi le tavole B5 "Ambiti di urbanizzazione consolidata", che erano già state approvate nel giugno 2017 e che vengono confermate con la variante; la dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza, della VINCA; l'asseverazione idraulica; il quadro conoscitivo; le banche dati numeriche e vettoriali, che sono contenute nella variante numero 1, che sono agli atti dell'Ente in data 05.12.2019, quando è stata adottata.

Devo anche ricordare ai consiglieri che questa delibera di variante, che è stata adottata a dicembre, è stata portata in Commissione Seconda, urbanistica e lavori pubblici, in data 5 dicembre 2019.

La proposta di delibera che facciamo come Amministrazione, acquisiti tutti i pareri di competenza, è di approvare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, e successive modificazioni, richiamando tutte le propense che sono contenute nella delibera che vi è stata fornita in sede di convocazione, in quanto costituenti parte integrante e sostanziale della stessa, la variante numero 1 al vigente Piano di assetto territoriale intercomunale, secondo gli elaborati predisposti dall'Ufficio di pianificazione del Comune, in collaborazione con gli uffici che sono stati incaricati, che ho testé ricordato. La proposta è di approvare definitivamente la variante, nei termini che ho ricordato ai consiglieri.

Se ci sono interventi e richieste particolari, oltre ad essere a disposizione il sottoscritto c'è anche l'architetto Silvia Cuccato, che è a disposizione se ci sono richieste.

Grazie.

UDITI gli interventi dei Consiglieri (vedi discussione allegata),

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 24 giugno 2017 è entrata in vigore la legge regionale 6 giugno 2017 n° 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004 n° 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- tale legge promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica finalizzato a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzerarlo entro il 2050;

- con deliberazione n° 668 del 15 maggio 2018 la Giunta Regionale ha individuato la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione tra i Comuni, ai sensi dell'art. 4 comma 2, lettera a) della legge regionale n° 14/2017;
- il Comune, in sede di adeguamento al suddetto provvedimento dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 13, comma 9 della L.R. n° 14/2017, alla conferma o rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata e delle linee preferenziali di sviluppo inizialmente individuati e alla verifica dei dati trasmessi e contenuti nella "Scheda informativa" così come indicato nell'allegato B "analisi, valutazioni e determinazione della quantità massima di consumo di suolo";
- ai sensi dell'art. 14 della L.R. 14/2017, comma 1, lettera b), i Comuni dotati di P.A.T., in deroga a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2004 e dall'art. 3 della L.R. 30/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4, 5;
- con deliberazione della Giunta Regionale n° 1366 del 18 settembre 2018 "Precisazioni ed integrazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) alla deliberazione della Giunta Regionale n° 668 del 15 maggio 2018" viene chiarito che nei casi di mero recepimento delle disposizioni della normativa regionale, tenuto conto della ineludibilità dell'adeguamento, la variante, ragionevolmente, non potrà che essere inquadrata nell'ambito dei casi di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S.;

PREMESSO inoltre che:

- che in data 18.07.2011 è stato approvato in Conferenza dei Servizi il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dell'area metropolitana di Padova, successivamente ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n. 50 del 22.02.2012;
- che il Comune di Vigodarzere è dotato di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale adottato con D.C.C. n. 30 del 04.08.2010 e approvato in Conferenza dei Servizi in data 10.05.2011, successivamente ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n. 194 del 29.09.2011;
- che il Piano Regolatore Generale, dall'entrata in vigore del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, è divenuto Piano degli Interventi per le parti compatibili con il PATI, ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, LR 11/2004 e s.m.i.;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 19.12.2014 il Comune di Vigodarzere ha approvato la variante 1 al Piano degli Interventi;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 11.02.2015 il Comune di Vigodarzere ha approvato la variante 2 al Piano degli Interventi;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30.11.2015 il Comune di Vigodarzere ha approvato la variante 3 al Piano degli Interventi;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 22.12.2016 il Comune di Vigodarzere ha approvato la variante 4 al Piano degli Interventi;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 24.08.2017 il Comune di Vigodarzere ha approvato gli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 13, comma 9, L.R. 14/2017 in merito alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 22.05.2019 il Comune di Vigodarzere ha approvato la variante 5 al Piano degli Interventi;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 23.12.2019 il Comune di Vigodarzere ha adottato la variante 1 al PATI Cadoneghe-Vigodarzere in adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ai sensi dell'art. 14 L.R. 06.06.2017 n. 14;

VERIFICATO che è stato rispettato l'iter amministrativo previsto ai sensi dell'art. 14 LR 14/2017 per l'adozione e l'approvazione della variante al PATI Cadoneghe-Vigodarzere, secondo le seguenti azioni e tempistiche:

Adozione	Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 23.12.2019
Deposito	Gli atti sono stati depositati, a disposizione del pubblico, presso la Segreteria Generale/uffici del SUE/Pianificazione Territoriale del Comune per trenta (30) giorni dal 17/01/2020 al 16/02/2020 (avviso di deposito prot. 953/2020 in data 17/01/2020). L'avviso di deposito è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune (n. 953/2020 reg. pubbl.), nell'home-page del sito istituzionale del Comune e nella sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio". Sono stati affissi manifesti nelle bacheche comunali e nei principali luoghi di frequenza.
Osservazioni	Nei termini per la presentazione di osservazioni (dal 17.01.2020 al 07.06.2020 per effetto della sospensione derivata dal D.L. 18/2020 e D.L. 23/2020 in relazione alle misure restrittive straordinarie adottate per far fronte all'epidemia da COVID-19), ed oltre tale data di scadenza, non sono pervenute osservazioni come da dichiarazione agli atti in data 08/07/2020.

CONSIDERATO che si rende ora necessario procedere con l'approvazione della variante 1 al PATI Cadoneghe-Vigodarzere in adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ai sensi dell'art. 14 L.R. 14/2017 per le finalità di cui all'art. 13, comma 10 della L.R. 14/2017;

VISTA la documentazione, opportunamente predisposta dall'ufficio di pianificazione del Comune di Vigodarzere in collaborazione con lo studio "D-recta srl" dell'arch. Dino De Zan allo scopo incaricato con determinazione n. 1 del 18.10.2019, la quale è composta dai seguenti elaborati:

- Relazione di progetto;
 - Norme Tecniche di Attuazione (integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del PATI Cadoneghe-Vigodarzere per il recepimento della quantità di suolo consumabile per il territorio di Vigodarzere (DGRV n. 668 del 15/05/2018));
 - Tav. B5 Ambiti di urbanizzazione consolidata art. 2 L.R. 14/2017;
 - Dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza;
 - Asseverazione idraulica;
 - Quadro conoscitivo – banche dati alfanumeriche e vettoriali.
- agli atti dell'Ente in data 05.12.2019 prot. 14361/2019, ma non materialmente allegati alla presente;

PRESO ATTO che la documentazione di cui sopra è stata esaminata dalla Seconda Commissione Consiliare nella seduta del 05.12.2019;

ACQUISITO il parere in ordine alla sola regolarità tecnica, del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VERIFICATA la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti;

DATO ATTO che gli atti correlati al presente procedimento amministrativo saranno inseriti nel sito ufficiale comunale, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 39, D.Lgs. 33/2013;

VISTA la Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 e s.m.i. nonché la Legge Regionale 06/06/2017 n. 14;

ACQUISITI i pareri del responsabile del servizio interessato e di ragioneria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, nonché del Segretario Comunale sotto il profilo di legittimità;

CON voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 13 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, riconosciuti con l'assistenza degli scrutatori e proclamati dal Presidente,

D E L I B E R A

1) Di approvare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6 giugno 2017 n. 14 e successive modificazioni, richiamando tutte le premesse del presente atto in quanto costituenti parte integrante e sostanziale dello stesso, la **Variante 1** al vigente **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale**, secondo gli elaborati predisposti dall'ufficio di pianificazione del Comune di Vigodarzere in collaborazione con lo studio "D-recta srl" dell'arch. Dino De Zan che constano di:

- Relazione di progetto;
 - Norme Tecniche di Attuazione (integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del PATI Cadoneghe-Vigodarzere per il recepimento della quantità di suolo consumabile per il territorio di Vigodarzere (DGRV n. 668 del 15/05/2018));
 - Tav. B5 Ambiti di urbanizzazione consolidata art. 2 L.R. 14/2017;
 - Dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza;
 - Asseverazione idraulica;
 - Quadro conoscitivo – banche dati alfanumeriche e vettoriali.
- non materialmente allegati al presente atto;

2) Di dare atto che per la Variante in oggetto sono state applicate le procedure semplificate di cui all'art. 14, commi 2 e 3 della L.R. 14/2017.

3) Di incaricare il Responsabile del Servizio di riferimento di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione della presente deliberazione sul sito del Comune e, in particolare, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 39, D.Lgs. 33/2013.

^^^^^^

DI DICHIARARE, con successiva votazione favorevole ed unanime, resa dai 13 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.

PRESIDENTE. Ci sono interventi? Consigliere Callegaro, prego.

CONSIGLIERE CALLEGARO. Devo fare un po' ammenda a me stesso e scusarmi con voi consiglieri, se vi ho disturbati via e-mail.

Giustamente l'assessore mi fa ricordare che quello abbiamo in adozione questa sera è stato visto in Commissione il 20 febbraio. Il 20 febbraio, è passato un po' di tempo, quindi sono passate un po' di situazioni, anche piuttosto preoccupanti; quindi mi sono preoccupato anche magari di consiliare a voi tutti di fare un passaggio in Commissione. Ho sentito anche il presidente, che dirà il suo parere.

Ritenevo e ritengo opportuno, se non rinviare, utilizzare la Commissione, urbanistica ed edilizia privata, anche per far passare una semplice adozione. È un passaggio formale, serve per utilizzare e veicolare l'informazione, prima di arrivare in Consiglio comunale.

Ricordo che nei tempi passati le commissioni venivano utilizzate più spesso, anche per cose molto più leggere. Ricordo che venivano utilizzate più spesso. Ricordo, Presidente, che sono qui non solo a titolo personale ma anche in rappresentanza di un gruppo, quindi non ho bisogno di essere ripreso finché espongo le nostre impressioni, le nostre valutazioni, sul passato, sul presente, sul futuro. Ribadisco, pertanto, che un passaggio in Commissione, per questi due argomenti, piuttosto importanti per la comunità, sarebbe stato quanto meno opportuno.

Ribadisco comunque quello che avevo espresso in sede di Commissione, che il mio gruppo, e per la mia esperienza, questa variante urbanistica è molto utile, quindi non rinnego quello che avevo detto allora, che ribadisco oggi, che vedrà il nostro gruppo a favore di questa variante. Era un'opportunità ulteriore per comunicare ai consiglieri, a distanza di mesi, dopo avvenimenti piuttosto tragici, quello che il Consiglio comunale questa sera va a votare.

ASSESSORE ZANOVELLO. Presidente, voglio solo precisare una cosa, perché il consigliere ha detto due cose che vanno chiarite.

La prima. Questa delibera, che è stata portata in adozione il 23, qui c'è l'architetto Cuccato che era presente, non è stata portata in Commissione il 20 febbraio. Il 20 febbraio è stata portata la delibera che andremo ad approvare adesso del P.I.; è stata portata, come c'è scritto nella delibera di dicembre, il 5 di dicembre.

Perché non l'abbiamo portata in Commissione? Vorrei ricordare una cosa: noi portiamo in Commissione se in sede di pubblicazione della variante, del Pati o del P.I., intervengono osservazioni, allora è giusto che il Consiglio si esprima ed è giusto che la Commissione valuti le osservazioni. Ma siccome non è pervenuta alcuna osservazione, la delibera che approviamo questa sera è esattamente quella che è stata adottata a dicembre e che è stata approvata da tutti. Non è intervenuta nessuna modifica.

Convocare la Commissione, nel momento in cui non ci sono osservazioni, sarebbe stato rifare praticamente quello che era stato fatto due mesi prima, perché non c'è nessuna novità, non c'è nessun elemento di differenza, non c'è nessuna osservazione.

È prassi consolidata, e mi permetto di rispondere a Fabrizio, che come lui ha avuto occasione di seguire le commissioni da anni in questo Consiglio, le ho avute anch'io, anzi ero quello che le chiedeva allora, ti posso garantire che le commissioni, va chiarito, sono strumenti di supporto al Consiglio per ampliare la discussione; non hanno nessun carattere esecutivo, sono propriamente consuntive.

Vorrei ricordare, ma dopo ne parleremo, che abbiamo fatto, negli ultimi tre mesi, commissioni da quattro ore. L'ultima commissione che abbiamo fatto il 20 febbraio, siamo stati qui dalle otto e mezza di sera fino a mezzanotte, non so se ve lo ricordate, per chi era presente.

Ribadisco che la procedura che noi abbiamo adottato, rispetto all'approvazione di questa variante, che era stata adottata, è corretta nei termini, nelle procedure e se non è stata convocata la commissione è perché non è stata presentata nessuna osservazione. Se fosse stata presentata anche una sola osservazione, l'avremmo convocata; siccome la delibera non è stata minimamente modificata, riteniamo di avere percorso esattamente le procedure che prevede la legge in questo caso. Grazie.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale

Cristina Mason

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Comunale

Maria Angelucci

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)